

PARMA



APPLAUSI IN PIAZZA Arrivati da Russia, Romania e Repubblica Ceca: protagonisti in municipio e in piazza Garibaldi.

Festival dei giovani Stregati dai ragazzi dell'Est

Sono ritornati nella sala consigliare con gli abiti tradizionali e le bandiere. Poi in Piazza largo alla musica e al folklore

MARTINA ALFIERI

■ Musica e folklore sono tornati in municipio con i ragazzi del Festival internazionale dei giovani.

Sono entrati reggendo bandiere di Vivas - Vivere i valori con l'arte e lo sport - e sfilando negli abiti della tradizione dei loro paesi di provenienza: Russia, Romania e Repubblica Ceca.

«Il bello del Festival di quest'anno è che siamo entrati più volte nella sala consigliare. Per i ragazzi è un grande

onore», spiega il maestro dello sport Carlo Devoti, organizzatore del Festival internazionale dei giovani.

Nei mesi scorsi infatti delegazioni di diversi paesi - Bulgaria, Turchia, Bosnia Erzegovina tra gli altri - avevano avuto modo di portare la loro cultura nella sede del Comune di Parma e di esibirsi in piazza, suonando e danzando sulle note di musiche popolari. Ieri ad accoglierli hanno trovato l'assessore alla Partecipazione e ai diritti dei cit-

tadini Nicoletta Paci, il consigliere aggiunto e rappresentante della Consulta dei Popoli Marion Gajda e il presidente del Consiglio comunale Alessandro Tassi Carboni.

«È un piacere ascoltarvi, vedere i vostri balli e l'entusiasmo col quale ci presentate le vostre tradizioni, il vostro modo di vivere», dice Tassi Carboni. Dopo i saluti, i giovani artisti si sono trasferiti in piazza Garibaldi, di fronte ai Portici del Grano, dove gli allievi del gruppo folklorico Brno (Repubblica Ceca), del gruppo artistico Le perle di Cucuieti (Romania), delle scuole d'arte di Kropotkin e Kazanskaya (Russia) hanno offerto ai parmigiani uno spettacolo fuori

dall'ordinario. Di particolare rilievo la presenza del gruppo inviato dal Ministero della Cultura in quanto vincitore del festival di musica tradizionale russa Rosa Vetrov, che si tiene ogni anno a Mosca.

Il Festival internazionale dei giovani, che da sempre ha la sua sede a Berceto, ha deciso in questa edizione di coinvolgere anche la città, che si appresta a diventare capitale italiana della cultura. Devoti ricorda la grande opportunità rappresentata dal Festival, che richiama ogni anno ragazzi da tutto il mondo: «Sono ambasciatori per noi. Quando tornano a casa, raccontano delle belle esperienze che hanno fatto qui, degli applau-

si che hanno ricevuto». Il tema di questa edizione è «Stili di vita per un'economia solidale e uno sviluppo sostenibile». «E' uno dei temi di Parma 2020 - spiega Devoti - che noi abbiamo voluto sposare. Abbiamo ragazzi che vengono da tutto il mondo, e questo è un tema molto sentito». Il Festival fa parte di una rete

che coinvolge 40 paesi che si impegnano a promuovere e preservare le singole culture folkloriche attraverso i giovani, che diventano veri e propri ambasciatori, sottolinea Devoti. La prossima settimana saranno ospiti in municipio gli allievi dell'accademia di danza di Tirana.